

## GRUPPO DI LETTURA 'LEGGEREZZA'

presso la BIBLIOTECA LAME - CESARE MALSERVISI - BOLOGNA  
REPORT n. 13

Mercoledì 6 maggio 2015, ore 17.00

Saletta del piano terra - Biblioteca Lame.

XIII incontro del Gruppo di lettura "Leggerezza".

Il Libro di cui si parla è : "La Recita di Bolzano" di Sandor Marai

Inizia subito il giro di interventi: quali stimoli, quali impressione dalla lettura della Recita di Bolzano di Sandor Marai? Partiamo dalla lettura di alcune righe, infatti un componente del gruppo che non può partecipare ha inviato una mail che riporto in toto perchè è sembrata molto bella e buona parte del gruppo concorda con il contenuto:

*"Un libro impegnativo, ma anche di grande finezza stilistica su un tema classico come quello dell'amore. Impegnativo perché costringe il lettore a scegliere nel procedere un ritmo lento e meditato. Un libro insomma da leggere quasi rigo per rigo, magari estraendone le risoluzioni più efficaci, quasi delle massime. Voltata l'ultima pagina, ti viene voglia di ricominciare da capo. E non è poco. Dopo aver letto "Le braci e Il gabbiano" un po' me lo aspettavo. Tuttavia la lettura obbligata mi ha dato modo di riposizionare e graduare meglio, nel panorama mondiale di questi ultimi decenni, una figura come quella di Sandor Marai, uno scrittore che brilla di luce propria senza dover sottostare alle riscoperte di comodo o alle imposture degli editori-manager, inventori di improbabili capolavori ad ogni uscita."*

Prendendo spunto dalla mail si affronta brevemente anche il tema della rilettura dei libri: c'è che non lo fa mai e chi dice che per alcuni testi la seconda lettura è necessario e ancora più bella della prima.

La recita di Bolzano a tutti/e è parso scritto egregiamente: "scrittura fantastica", ma mentre alcuni/e sono entusiasti e colpiti dalla profondità del testo altri/e trovano alcune parti noiose e pesanti. Per esempio il lungo monologo del Conte di Parma: da un lato è considerato un capolavoro dall'altro si ritiene che sia di difficile lettura in quanto prolisso.

Sono tutti concordi nell'affermare che la trama è evanescente, forse solo uno stratagemma dell'autore per poter affrontare alcune tematiche: il ruolo della scrittura, lo specchio, il mascheramento, i sentimenti, le leggi non scritte e molti altri. I personaggi sono ben descritti, in particolare le figure femminili, Casanova in alcuni ha provocato repulsione!

Leggiamo alcuni brevi brani su la vendetta, la gratitudine, l'impossibilità di dare la felicità ad alcuni uomini, ecc. Brani che hanno particolarmente colpiti/e alcuni di noi. Anna Paola segnala in particolare:

*"E' dell'amore universale, che al di là dei sensi, rende l'essere umano in sintonia con il cosmo, le cui leggi si possono immaginare in parte, in parte provare con la Scienza, ma che sono ancora un fantastico mistero tutto da scoprire."*

Sul finale (che qui non sveliamo per ovvi motivi) non si concorda e ci sono diverse interpretazioni sul perché i personaggi prendano determinate decisioni.

La discussione è stata come al solito vivace, stimolante e si è svolta in un clima di interesse all'ascolto reciproco. Ho fatto un ricerca in internet ed è vero, come sospettavamo, molte delle opere di Marai (1900-1989) sono state pubblicate postume sia in Ungheria che in Italia, ha avuto una vita non facile ed è morto suicida in esilio.

*“Largamente trascurato al di fuori dell’Ungheria, la sua opera (fatta di poesie, romanzi e diari) è stata “riscoperta” solo recentemente e ripubblicata in francese (1992), inglese, tedesco e italiano ed è ora considerata parte dei capolavori della letteratura europea del XX secolo.*

*In onore e in ricordo dello scrittore ogni anno viene assegnato il Premio Sándor Márai per la letteratura ungherese.” da wikipedia.*

Si è deciso, in vista del prossimo incontro merc. 3 giugno alle 17 qui in biblioteca, di leggere: **L'anno prossimo a Gerusalemme**, romanzo di **André Kaminski**.

Si propone, per l'estate, di provare a confrontarsi con l'opera di Marcel Proust, Dalla parte di Swann L'opera è suddivisa, per motivi editoriali, in sette volumi:

***Dalla parte di Swann o La strada di Swann (Du côté de chez Swann, 1913)***

***All'ombra delle fanciulle in fiore (À l'ombre des jeunes filles en fleurs, 1919, premio Goncourt)***

***I Guermantes (Le côté de Guermantes, 1920)***

***Sodoma e Gomorra (Sodome et Gomorrhe, 1921-1922)***

***La prigioniera (La prisonnière, 1923)***

***La fuggitiva o anche Albertine scomparsa (La fugitive ossia Albertine disparue, 1927)***

***Il tempo ritrovato (Le temps retrouvé, 1927)***